

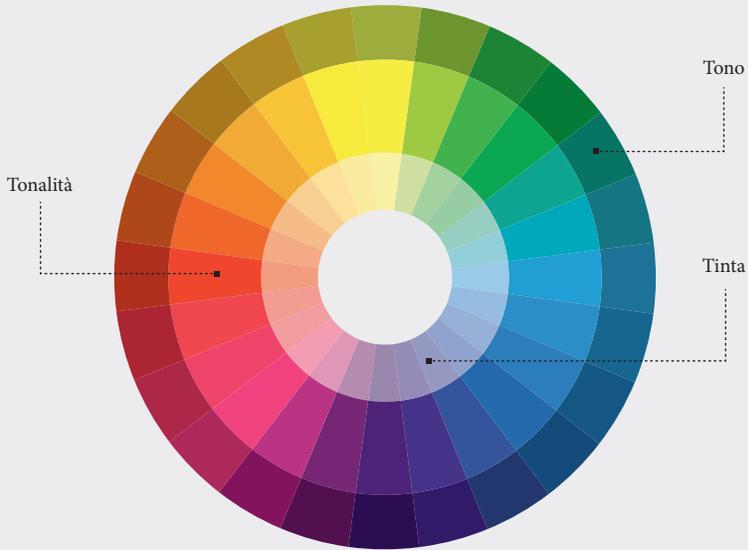
# La ruota dei colori

Ideata per la prima volta nel XVII secolo, la ruota dei colori è uno degli strumenti più utili per comprendere le relazioni tra i colori. A differenza di molte ruote dei colori, che si basano sul modello RYB sottrattivo, la ruota a fianco si basa sui modelli RGB/CMY additivo/sottrattivo, in cui i colori primari dell'una formano i colori secondari dell'altra (con i terziari in mezzo).

Anche se la ruota divide nettamente i colori, lo spettro completo contiene un'infinità di tinte sfumate tra le tonalità distinte. La forma circolare ci mostra che il colore è connesso e al contempo ci permette di vedere immediatamente la relazione tra colori primari, secondari e terziari. Indica anche la possibilità di graduare lo spettro in valori di luminosità e oscurità, aiutandoci a cogliere il senso della piena dimensione del colore.

Nelle pagine seguenti troverete alcune delle relazioni fondamentali tra i colori e il loro rapporto con la ruota dei colori: vi saranno utili per familiarizzare con alcuni dei termini fondamentali usati per descrivere il colore e le sue relazioni.

## Ruota dei colori RGB/CMY



### Termini fondamentali



**Tonalità:** una famiglia di colori (blu, giallo, verde).



**Croma:** la purezza o la saturazione di un colore che non è miscelato con bianco, grigio o nero.



**Valore:** la luminosità o l'oscurità relativa di un colore.



**Tinta:** una mescolanza di un colore con il bianco, che ne riduce l'oscurità.



**Tono:** una mescolanza di un colore con il grigio o il nero, che crea una sfumatura diversa.

**Per altre definizioni, vedere il glossario a pagina 46.**

## Colori primari

Le tonalità principali che possono essere combinate per ottenere tutti gli altri colori; non possono essere create dagli altri colori e sono pertanto considerate “pure”.

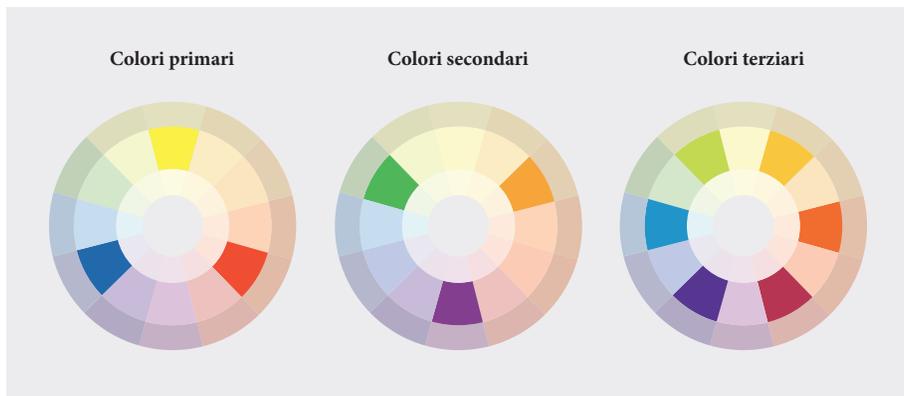
I colori primari cambiano in base al modello di colore: quello illustrato in basso è il familiare modello basato sui colori primari RYB.

## Colori secondari

Colori che possono essere creati miscelando due colori primari: per esempio, nei modelli RYB il rosso e il giallo creano l'arancione. Le tonalità secondarie sono più facili da vedere e da usare rispetto alla croma pura dei colori primari.

## Colori terziari

Colori intermedi sulla ruota dei colori, ottenuti dalla miscelazione di un colore primario e di un colore secondario: per esempio, blu e verde creano il blu-verde (verde acqua). I colori terziari possono essere creati anche miscelando due colori secondari (per esempio il verde-arancio, o cedro). In teoria, più si mescolano le varie tinte, più il colore diventa sfumato: combinando il cedro con il ruggine (un arancio-viola) potete ottenere le tonalità del bufalo o della talpa.



### **Monocromatico**

Una combinazione di colori basata su una tonalità che può essere variata con toni o tinte. L'effetto visivo è semplice e ricercato, semplifica le forme e riduce le distrazioni. Alcuni esempi sono disponibili in *Carminio* (pagina 64), *Indaco* (pagina 168), *Violetto* (pagina 210) e *Carbone* (pagina 278).

### **Analoghi**

Colori vicini sulla ruota dei colori, come il verde-giallo, il giallo e il giallo-arancione. I design basati su colori analoghi sono armoniosi per natura e possono essere utilizzati per evocare stati d'animo specifici, come la tranquillità o il calore. *Vedere Robbia* (pagina 70), *Giallo-rosso* (pagina 86) e *Verde bottiglia* (pagina 148).

### **Complementari**

Gli opposti si attraggono! È vero anche per i colori direttamente di fronte sulla ruota dei colori, come il blu e l'arancione: utilizzati insieme, questi abbinamenti creano energia visiva e interesse. Potete giocare con le proporzioni per creare effetti diversi, nonché ideare combinazioni più tranquille schiarendo un colore e scurendo l'opposto. *Vedere Mandarino* (pagina 92), *Arancione ad alta visibilità* (pagina 102), *Glauco* (pagina 142) e *Foglia di tè* (pagina 188).

### **Complementari divisi/composti**

Una tavolozza di tre colori basata su principi complementari, che usa tuttavia i due colori su entrambi i lati del numero opposto, anziché l'opposto stesso. I design complementari divisi sono sempre ricchi di contrasto, ma appaiono più bilanciati rispetto alle coppie di colori complementari diretti. *Vedere Verde smeraldo* (pagina 146), *Rosa tenue* (pagina 232) e *Terra di Siena bruciata* (pagina 298).

**Diade**

Due colori a due spazi di distanza sulla ruota dei colori, come blu-violetto e blu-verde. La vicinanza dei colori conferisce un'armonia naturale a una coppia diadica, mentre il grado di separazione crea interesse visivo. Questo metodo può includere tinte più chiare e combinazioni tonali più scure. *Vedere Girasole sbiadito (pagina 120) e Blu di Prussia (pagina 178).*

**Triade**

Tre colori equidistanti sulla ruota dei colori, per esempio violetto, arancione e verde. Una combinazione vivace che, in una tavolozza, spesso funziona meglio con un colore dominante e due colori subalterni. *Vedere Rosso sangue (pagina 72), Corallo (pagina 100) ed Eliotropo (pagina 214).*

**Tetradie**

Quattro colori equidistanti sulla ruota, o due serie di opposti complementari. I raggruppamenti tetradici, spesso usati nella moda, creano design audaci che assicurano contrasto e armonia; il successo della combinazione dipende in larga misura dalle proporzioni utilizzate. *Vedere Giallo limone (pagina 112) e Grano (pagina 122).*

**Colori caldi e freddi**

I colori associati al calore e al fuoco (gialli, arancioni e rossi) sono considerati caldi, mentre i colori che associamo a elementi freddi come il ghiaccio e l'acqua (soprattutto i blu) sono freddi. Verdi e viola hanno qualità di entrambe le categorie. La temperatura è importante per tutte le famiglie di tonalità: un giallo può essere più freddo di un altro se, per esempio, contiene più verde. *Vedere Lime elettrico (pagina 160).*

